


TRENTINO

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia
Servizio Gestione Risorse Idriche ed Energetiche
Ufficio Gestione Risorse idriche
 Piazza Fiera, 3 – 38122 Trento
 P +39 0461 492930
 F +39 0461 497301
 @ serv.acquenergia@provincia.tn.it
 pec serv.acquenergia@pec.provincia.tn.it
 web www.energia.provincia.tn.it

Spett.le
COMUNE DI PINZOLO

 Trento, **L-2 DIC, 2019**

 Prot. n. S173/2019/**766607**...../18.6.2

Oggetto: presa d'atto della segnalazione certificata inizio attività presentata in data 5 aprile 2019 per rifacimento dell'opera di presa dell'acquedotto potabile con derivazione dal torrente Meledrio, in Comune di Pinzolo
Titolare: Comune di Pinzolo.
PRATICA C/2310 (Da citare nella corrispondenza)
 Modulo VRSCIA - Fine procedimento.

Con riferimento alla segnalazione certificata inizio attività presentata in data 5 aprile 2019, agli atti con protocollo n. 216584, relativa al rifacimento dell'opera di presa dell'acquedotto potabile di codesto Comune con derivazione dal torrente Meledrio, titolo costituito ai sensi dell'art. 48 della legge provinciale 11 settembre 1998, n. 10

Esaminata la documentazione pervenuta, si è preso atto dei calcoli idraulici relativi al mantenimento della limitazione della portata massima in concessione e del rispetto dell'esistente utenza del Comune di Dimaro, che usufruisce della medesima vasca di captazione delle acque del torrente Meledrio.

Precisando come il titolo a derivare di detto Comune gode della medesima valenza giuridica di quello di codesto Comune di Pinzolo, sono infatti tutti due costituiti ai sensi dell'art. 48 della legge provinciale 11 settembre 1998, n. 10, rimane acclarato che spetta a codesto Comune, nell'ambito di eventuali interventi sulle parti comuni dell'opera, operare in accordo con il Comune di Dimaro.

Si rappresenta che il procedimento afferente la segnalazione certificata inizio attività si è concluso secondo l'istituto del silenzio assenso; si comunica, conseguentemente, che nulla osta alla realizzazione della variante prospettata, consistente nel rifacimento dell'opera di presa, secondo il progetto a firma dell'ing. Pietro Vanzo di data gennaio 2019, depositato a corredo della segnalazione in parola, senza apportare alcuna modifica ai parametri del titolo a derivare.

La ricevuta di presentazione della segnalazione certificata inizio attività, congiuntamente alla presente, deve essere conservata unitamente al titolo a derivare, costituendo aggiornamento dello stesso, ai sensi dell'art. 30 del "Regolamento per la semplificazione e la disciplina dei procedimenti riguardanti derivazioni e utilizzazioni di acqua pubblica" approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. 22-129/Leg. di data 23 giugno 2008.

Ultimata la costruzione delle opere dovrà essere inoltrata allo scrivente Servizio, nel più breve tempo possibile, la dichiarazione di fine lavori compilata secondo l'allegato modello, sottoscritta dal Direttore Lavori, che attesti l'esecuzione delle opere a regola d'arte e la loro conformità al progetto posto a base della dichiarazione di inizio attività, evidenziando eventuali variazioni.

Dovranno inoltre essere presentata le copie dei certificati del collaudo statico per le opere in cemento armato e/o a struttura metallica di cui alla legge 5 novembre 1971, n. 1086. Quanto sopra anche al fine di permettere l'eventuale collaudo delle opere concernenti la derivazione, secondo le linee guida inerenti le modalità organizzative e procedurali per i collaudi delle derivazioni di acqua pubblica stabilite dalla Giunta provinciale con propria deliberazione.

Il modello di fine lavori dovrà essere corredato dalla dichiarazione di aver acquisito la certificazione di idoneità dell'acqua rilasciata dall'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari e la derivazione potrà essere esercitata solo dopo aver eseguito la delimitazione fisica dell'area primaria.

La presente presa d'atto non esime codesto Comune dall'ottenere eventuali altre autorizzazioni che risultassero necessarie per l'esecuzione dei lavori in oggetto.

Si rende noto, inoltre, che:

- per apportare variazioni al titolo di derivazione così come costituito, dovrà essere presentata apposita domanda, o SCIA o comunicazione di variante, in relazione alla variazione prevista;
- ogni eventuale cambio di titolarità dell'utenza dovrà essere comunicato entro il termine di 90 giorni dall'atto o dal fatto che ha determinato il subentro, pena il pagamento di una sanzione amministrativa.

Distinti saluti.



IL DIRIGENTE

ing. Franco Pocher

DF

- Il responsabile del procedimento è il geom. Daniela Franceschi, telefono 0461/49.29.32, presso il Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche con sede in Trento, Piazza Fiera, 3, presso il quale si può prendere visione degli atti del procedimento;
- orario di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.45; si consiglia la prenotazione di un appuntamento.